

CD

ALBERTO CALTANELLA
Wind Bells
Green Music



In un'epoca minimalista in cui il formato mp3 regna quasi incontrastato, questa opera di Caltanella si pone in netta controtendenza: per la gioia di tutti coloro che subiscono il fascino della carta stampata e

della purezza del suono. *Wind Bells* è un cd che raccoglie 4 composizioni (tanto belle quanto interessanti dal punto di vista tecnico) ma è anche un volume che offre, oltre agli spartiti, un libro fotografico impregiosito da immagini di grande qualità e dimensione aventi ad oggetto Venezia.

Per ammissione dello stesso artista, l'idea che sta alla base di questo lavoro è riconducibile ai Q-disc, quegli album a 33 giri in voga una ventina di anni fa che contenevano soltanto 4 composizioni e vantavano un packaging particolarmente curato. Acquistando *Wind Bells*, dunque, si entra in possesso di una preziosa ed articolata chiave di lettura per comprendere il mondo musicale dell'autore in tutte le sue sfaccettature.

Se i suoni che provengono dagli innumerevoli campanili della città lagunare, sono stati la Musa ispiratrice del lavoro in questione, vi è un altro aspetto che ne ha influenzato la realizzazione. Caltanella, infatti, è stato afflitto per un certo periodo di tempo da seri problemi ai tendini del gomito sinistro; problemi che gli impedivano di suonare e che lo hanno necessariamente portato a lavorare con tempi estremamente dilatati. Questo

JOHN JORGENSEN *Divertuoso* - Cleopatra Records

Vincitore di un Grammy Award e definito "fenomeno" da critica e pubblico, John Jorgenson ha deciso di superarsi. Il noto chitarrista e polistrumentista statunitense (nato a Madison il 6 luglio 1956), ha sfornato infatti un boxset in edizione limitata, comprensivo di 3 dischetti e ben 40 tracce inedite, che ha titolato *Divertuoso*.

Con tale opera, Jorgenson - che ha suonato nella Elton John Band, Desert Rose Band e negli Hellcasters - ha pensato di proporre una sintesi della sua carriera (di solista e nelle varie band), incorporando i tre stili musicali che l'hanno prevalentemente caratterizzata. *Returning* (il primo dischetto), propone il John Jorgenson Quintet alle prese con l'adorato gypsy jazz

alla Django Reinhardt, mentre *From The Crown's Nest* (il secondo dischetto), propone il bluegrass della JB2, ovvero la John Jorgenson Bluegrass Band. *Gifts From The Flood* (il terzo dischetto), sfodera un electric rock in cui Jorgenson suona tutti gli strumenti ad eccezione della batteria, dietro cui siede Greg Morrow.

Già da tale sintetica presentazione, è evidente l'intento di Jorgenson: mostrare il suo poliedrico concetto di intendere e creare musica. L'ascolto fa il resto, regalando variegati momenti di creatività e talento. In *Divertuoso*, infatti, il chitarrista americano suona con padronanza ben 12 strumenti (tra cui clarinetto, violoncello, mandocello, Hammond, sax...), oltre che a cantare in alcuni episodi. (È compositore della maggior

parte delle tracce della release in questione).

Returning parte subito con il fiamenco del brano *Sonora Spring* per cedere via via il testimone alla musicalità e fluidità di *Waiting For The Fog To Rise*, *Bom Too Late* e *If I Only Knew You Cared*. Poi arriva la reprise di *Sonora Spring*, giusto in tempo per le coinvolgenti armonie country del secondo dischetto del boxset, *From The Crown's Nest*. Qui Jorgenson suona con la sua band (composta da Herb Pedersen, John Randall e Mark Fain, con la collaborazione del songwriter Rodney Crowell, Guy Clark, JD Southern, Rodney Dillard), ponendosi anche nelle vesti di vocalist: 15 tracce in cui dà ampio spazio alla sua creatività. Da *Beautiful A Lady's Bluff* caratterizzata dal suono del

procedere al rallentatore ha però comportato un risvolto positivo: quello di consentire la valutazione ed il riesame di ogni passaggio e di ogni singola nota. Non solo, il (parecchio) tempo a disposizione, ha consentito all'artista di perfezionare il sound attraverso una ricerca incentrata sulle dinamiche della mano destra e sui materiali impiegati (plettri compresi). Questo interessante aspetto del lavoro si trova illustrato nelle note presenti nella sezione degli spartiti.

Per la composizione dei quattro brani dell'opera, l'autore ha utilizzato tre diverse accordature: DADAE - DADF#AD - e DADGAD. *Venice Bells*: è dedicata a Venezia, la città di Caltanella, ed è stata concepita come una colonna sonora caratterizzata dall'intervento degli archi. Le parti di viole e violini sono state scritte dall'autore ed eseguite con grande sensibilità da Michele Sguotti. *Wind Bells* è nato da un'improvvisazione sull'accordatura in Re e la melodia su cui ruota il brano è un gioco della mano sinistra tra legature di portamento e slide. *Blue Bells*, dal canto suo, è la

peculiare interpretazione del blues dell'autore. Lento ed in tonalità minore, questo brano sembra sottolineare la tristezza e la sofferenza tipica del genere afroamericano. Presenti lunghi slide ed un ritmo che non evolve. L'utilizzo dell'accordatura Open D sus4 conferisce al brano un lungo sustain ed una sonorità decisamente blues. Chiude *Highlands Bells*, brano dedicato alle terre alte scozzesi dal notevole fascino in termini di cultura, tradizione musicale e bellezza. Il tempo in 12/8 è tipico della Giga, il cui ritmo incalzante è un classico della musica tradizionale di quei Paesi.

In sintesi, *Wind Bells* appare un'opera ispirata ed elegante, destinata a piacere a tutti gli appassionati della musica e delle emozioni: dunque, non solo rivolta ai flatpicker più incalliti.

Marino Vignali

BESTOFF
Via
Independent Production

A distanza di quasi tre anni,

BestOff - il quartetto composto da Nicola Cipriani (chitarra), Matteo Vallicella (basso/contrabbasso), Andrea Bobo Oboe (batteria) e Samuele Rossin (voce/chitarra) - si ripresenta con *Via*, un album carico di suoni e visioni musicalmente suggestive. "L'anima di questo disco nasce acustica" - hanno più volte dichiarato i quattro musicisti nostrani - "chitarra e voce, una melodia e qualche accordo. Alla vecchia maniera, insomma. La forma sonora che si apprezza nel disco dei nostri brani, è frutto di un anno della pre-produzione avvenuta nel nostro studio: brani provati e riprovati live in ogni dove, cambiati, distrutti e ricostruiti: il tutto, con tanti, tanti ascolti..."

La coesione strumentale prende forma e vigore tra le undici sospensioni di questo cofanetto dal packaging curato e originale. "Chitare acustiche, classiche, baritone, contrabbassi, percussioni... una ode al suono caldo del legno, così ci piace pensarla. Anche se in studio [Sotto il Mare Recording Studio di Luca Tacconi], le elettriche sono arrivate comunque.